



**MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI**

Direzione Generale Della Tutela Delle Condizioni Di Lavoro - Div. VIII

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 10 febbraio 2010, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con la mediazione del Sottosegretario al Lavoro Sen. Pasquale Viespoli, assistito dai Dott.ri Antonio Leggio e della Dott.ssa Rosa Carucci della Divisione VIII della Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro, presente anche Italia Lavoro nella persona del dott. Piergiorgio Martufi, si è tenuta una riunione

tra

MAZZONI PIETRO S.p.A. rappresentata dal Dott. Andrea Boeri e dall'Ing. Marco Parizi;

e

le OO.SS. FIM-CISL, FIOM-CGIL, UILM-UIL nazionali, nelle persone rispettivamente dei sigg. Stefano Lombardi, Augustin Breca ed Edoardo Carli, unitamente alle strutture territoriali e al coordinamento nazionale delle RSU.;

Premesso che

- il settore delle installazioni telefoniche da diversi anni versa in una grave situazione di crisi con pesanti conseguenze sugli assetti occupazionali delle aziende;
- per questo motivo, nel corso degli anni sono state poste in essere varie iniziative, che hanno visto anche l'intervento di ITALIA LAVORO, volte a superare la fase negativa in atto ed a sostenere il reddito dei lavoratori, interessati anche attraverso il ricorso ad ammortizzatori sociali in deroga, che hanno portato al 31.12.2008 la consistenza dell'organico a n. 252 unità presso le unità operative di Avezzano (AQ), L'Aquila, Lamezia Terme, Palmi (RC), S. Giovanni In Fiore (CS), Triggiano (BA), Brindisi, Foggia, Assemmini (CA), Nuoro e Sassari ;
- al fine di proseguire nella realizzazione del piano di gestione della crisi occupazionale e per ridurre l'impatto traumatico derivante dalla chiusura dei cantieri di Avezzano, L'Aquila, Lamezia Terme, Palmi (RC), S. Giovanni In Fiore (CS), Triggiano (BA), Brindisi, Foggia, la Soc. MAZZONI PIETRO s.p.a. è stata ammessa al trattamento di CIGS per cessazione di attività, dal 01-01-2009 al 31-12-2009, per numero 171 di lavoratori ;
- per i cantieri di Assemmini (CA), Nuoro e Sassari la Soc. Mazzoni Pietro ha fatto ricorso al trattamento di CIGS per crisi aziendale per n. 58 lavoratori, dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2009, avendo fatto affidamento sulle possibilità di ripresa dell'attività produttiva;
- in data 28-09-2009 la società Mazzoni Pietro ha dovuto avviare una procedura di mobilità per n. 244 Lavoratori, occupati presso i cantieri sopra menzionati, a causa delle difficoltà di gestire gli esuberanti entro il 31-12-2009, determinate dalla generalizzata crisi economica e del settore in particolare;
- la fase sindacale si è conclusa con un mancato accordo, comunicato a questo Ministero con lettera datata 3-11-2009;
- il 16 dicembre 2009, su richiesta delle OO.SS., si è svolto un incontro presso il Sottosegretario Sen. Pasquale Viespoli per valutare preventivamente le possibilità di accedere alla CIG in deroga, in quanto unico strumento ritenuto idoneo a sostenere il completamento del piano di gestione degli esuberanti, che non ha trovato piena attuazione per l'aggravamento degli effetti della crisi generale sul settore degli appalti di installazioni telefoniche
- il 17 dicembre 2009 le Parti, alla luce del predetto incontro, hanno concordato di aggiornare il confronto alla data odierna per la conclusione della procedura di mobilità con il possibile ricorso alla CIG in deroga

al confronto odierno è emerso che l'Azienda, attraverso il sostegno della CIG in deroga, è in grado di gestire in modo non traumatico le scadenze entro il 31 dicembre p.v., assicurando una riduzione degli esuberi dei cantieri interessati dalla citata procedura di mobilità a n. 208 lavoratori entro il 31 luglio p.v..

VISTA

- A. La legge del 23 dicembre 2009 n. 191 (Legge Finanziaria 2010), che all'art. 2, co. 138 ha previsto la concessione, per l'anno 2010, anche senza soluzione di continuità, del trattamento di CIG in deroga alla normativa vigente in materia, sulla base di specifici accordi governativi e per periodi non superiori a dodici mesi, anche con riferimento a settori produttivi ed aree regionali;

VISTO

- B. il D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, recante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anticrisi il quadro strategico nazionale" e in particolare il co. 8, dell'art. 19 che stabilisce la possibilità di modulare e differenziare le misure di tutela del reddito in funzione della compartecipazione finanziaria a livello regionale o locale;

VISTO

- C. l'accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome del 12 febbraio 2009 con cui sono stati individuati il contributo nazionale e i contributi regionali per interventi di sostegno al reddito, combinati ad azioni di politica attiva.

VISTO

che il trattamento di sostegno al reddito spettante a ciascun lavoratore è integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro di misura pari al 30% di sostegno al reddito ed è posto a carico del FSE-POR; che la percentuale medesima, fermo restando l'ammontare complessivo del FSE-POR, potrà essere calcolato mensilmente oppure sull'ammontare complessivo del sostegno al reddito derivante dalla somma dei periodi autorizzati, con conseguente integrazione verticale dei Fondi nazionali;

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE :

- la Soc. MAZZONI PIETRO S.r.l. richiederà la concessione della CIG in deroga e, a tal fine inoltrerà apposita istanza a favore dei lavoratori in forza alle unità di seguito elencate:
 - Avezzano: n. 2 lavoratori;
 - L'Aquila: n. 13 lavoratori;
 - Lamezia Terme: n. 21 lavoratori; *n. 21 RR*
 - Palmi (RC) : n. 17 lavoratori;
 - S. Giovanni In Fiore (CS) : n. 53 lavoratori;
 - Triggiano (BA) : n. 38 lavoratori;
 - Brindisi: n. 14 lavoratori;
 - Foggia: n. 10 lavoratori;
 - Assemmini: n. 37 lavoratori;
 - Nuoro: n. 25 lavoratori;
 - Sassari n. 14 lavoratori;
- in considerazione delle scadenze di attuazione del piano di gestione degli esuberi indicate in premessa, l'intervento di sostegno al reddito sarà richiesto per n. 248 lavoratori fino al 31 luglio 2010 e per n. 208 lavoratori fino al 31 dicembre 2010, auspicando che i risultati più incisivi delle iniziative programmate si potranno realizzare nell'ultimo periodo dell'anno.

3. La Società alleggerà alle istanze di CIG in deroga gli elenchi nominativi dei lavoratori destinatari del trattamento, possibilmente con i relativi recapiti, al fine di consentire alla Regione stessa di individuare tempestivamente i lavoratori interessati.
4. Le Parti prendono atto che, in mancanza dei predetti elenchi, la Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'Occupazione non potrà avviare l'iter per la predisposizione del decreto interministeriale per l'autorizzazione dei trattamenti in deroga.
5. I lavoratori saranno sospesi a zero ore e senza rotazione, considerato che le unità produttive non svolgono attività.
6. La società chiederà il pagamento diretto con anticipazione da parte dell'INPS, secondo quanto stabilito dall'art. 7 ter, co. 3 del D.L. 10.2.2009 n. 5, convertito con modificazioni in legge 33/2009.
7. Nel corso del periodo di intervento della CIG in deroga, le Parti concordano di attivare azioni finalizzate a salvaguardare i livelli occupazionali e a ridurre il numero delle eccedenze e a tal fine si impegnano a proseguire i piani di gestione degli esuberi concordati con i verbale di accordo del 17 dicembre 2008, utilizzando i seguenti strumenti :

a) azioni finalizzate a favorire la riqualificazione/formazione mirata alla ricollocazione del personale sospeso in CIGS presso altre Aziende, dello stesso o di diverso settore, operanti nei territori. Tale opportunità è collegata alla disponibilità delle competenti Istituzioni locali a realizzare percorsi di formazione e riqualificazione professionale finalizzati al reimpiego dei lavoratori, sulla scorta degli eventuali fabbisogni presenti sul territorio. A tal fine la Pietro Mazzone Spa potrà fornire agli Enti competenti il proprio ausilio nella predisposizione dei percorsi formativi, in termine di know-how e consulenze tecniche, con la collaborazione di ITALIA LAVORO per le attività di monitoraggio e selezione, collaborazione subordinata all'eventuale inserimento degli esuberanti in appositi programmi da parte delle Regioni coinvolte;

b) azioni finalizzate al reimpiego del personale collocato in cigs presso altre scdi della stessa Pietro Mazzone Spa, mediante il trasferimento dello stesso previo accordo delle OO.SS. territoriali e ciò anche per il personale che abbia oltre 50 anni di età. Per favorire il riassorbimento del personale eccedente si conviene inoltre, anche in deroga al secondo comma dell'art. 2103 cc, la possibilità di assegnazione a mansioni diverse da quelle precedentemente svolte;

c) saranno collocati in mobilità coloro che potranno maturare i requisiti per l'accesso al trattamento pensionistico entro il periodo di CIG e/o mobilità;

d) collocazione in mobilità anche dei lavoratori che non vi si opporranno.

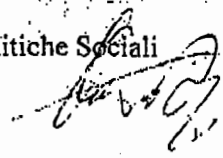
8. La procedura di mobilità avviata in data 8/10/2009 viene conclusa per un numero di 60 lavoratori, secondo i criteri sopra concordati e la facoltà di licenziamento sarà esercitata, ai sensi dell'art. 8, comma 4 della legge 236/93, entro il 31/12/2010.
9. Le Parti prendono atto che, ai sensi dell'art. 19, co. 10 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, il diritto a percepire il trattamento di sostegno al reddito è subordinato alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro o ad un percorso di riqualificazione professionale su chiamata degli enti preposti dalle Regioni a svolgere detti percorsi.
10. Le parti effettueranno incontri di verifica, in sede locale, sull'andamento della CIG in deroga e sull'evoluzione della situazione aziendale
11. Italia Lavoro su incarico della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali, al fine del costante aggiornamento della spesa:
 - acquisirà i dati iniziali dei lavoratori per i quali viene richiesto il trattamento di CIG in deroga,
 - effettuerà il monitoraggio bimestrale sui lavoratori effettivamente sospesi nel bimestre di riferimento e sull'andamento del piano di gestione secondo modalità da concordare con la Società.

Il presente accordo si intenderà pienamente efficace successivamente all'acquisizione delle comunicazioni con cui le Regioni Abruzzo, Calabria, Puglia e Regione Autonoma della Sardegna, assenti alla riunione odierna, manifesteranno il proprio impegno all'erogazione della propria quota parte del sostegno al reddito dei dipendenti della Soc. MAZZONI PIETRO S.p.A.

Con la sottoscrizione del presente verbale, le Parti si danno atto di aver positivamente esperito con accordo l'esame congiunto di cui all'art. 4, commi 7 e 15, della legge n. 223/91 e di aver raggiunto l'accordo governativo di cui all'art. 2 c. 138 della legge 191/2009 (legge finanziaria 2010).

Letto, confermato, sottoscritto.

Per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



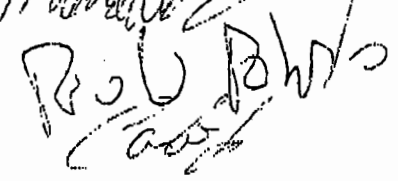
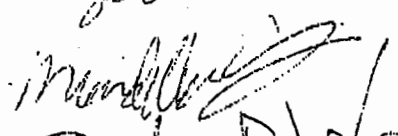
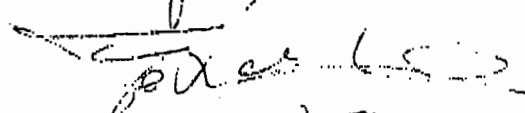
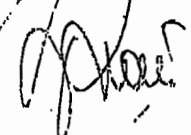
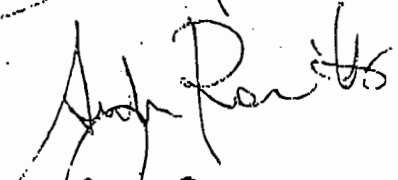
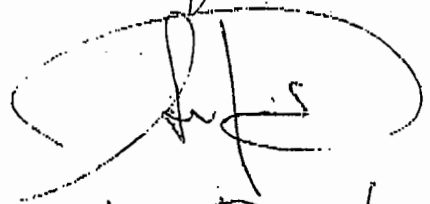
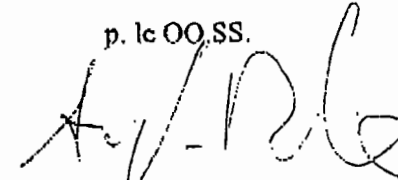
Per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Per Italia Lavoro

Per MAZZONI PIETRO SPA



p. lc OO.SS.



NOTA A VERBALE

Con riferimento all'accordo siglato in data 10/02/2010 tra OO.SS e la Mazzoni Pietro SPA., presso il Ministero del Lavoro in Roma, si conviene che, qualora dovessero, per fatti non riconducibili alla condotta del singolo lavoratore, insorgere criticità rispetto alla corresponsione diretta da parte dell'INPS del trattamento di CIGS in deroga, l'azienda si impegna a corrispondere l'anticipazione del trattamento di CIGS, come quantificato dal Ministero del Lavoro. Fatte salve diverse soluzioni concordate a livello locale
Tale erogazione avverrà a decorrere dalle competenze del Mese di Aprile 2010 (da erogare nel mese di Maggio)

Roma, 10/02/2010

Le OO.SS.

Mazzoni Pietro spa S.p.A.

